

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
|  | PROVINCIA DI REGGIO EMILIA |
| | Bollettino di Produzione Integrata e Biologica |

n. 1 del 6 febbraio 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 6 febbraio 2014

Previsioni per oggi

Stato del tempo: al primo mattino cielo coperto con residue deboli precipitazioni sul settore orientale in esaurimento. Visibilità ridotta da foschie dense e locali nebbie. Nel corso della mattinata progressive schiarite sul settore occidentale in estensione al resto del territorio nel pomeriggio. Condizioni favorevoli alla formazione di nebbie dalla serata.

Temperature: senza variazioni di rilievo con valori massimi attorno a 9/10 gradi.

Venti: deboli nord-occidentali con locali rinforzi sul settore costiero tendenti a disporsi dai quadranti meridionali.

Previsioni per venerdì 7 febbraio 2014

Stato del tempo: al mattino progressivo aumento della nuvolosità sul settore occidentale con deboli precipitazioni irregolari. Nuvolosità irregolare con schiarite sul rimanente territorio. Dal pomeriggio rapido aumento della nuvolosità ovunque con precipitazioni deboli in graduale estensione da ovest verso il rimanente territorio regionale. Le precipitazioni risulteranno più consistenti sui rilievi centro-occidentali dove potranno risultare anche a carattere di rovescio. Quota neve attorno a 1200-1400 metri sull' appennino occidentale in abbassamento in serata fino a 1000 metri. Sul resto degli appennini quota neve superiore a 1500 metri.

Temperature: minime in flessione comprese tra 3 e 4 gradi; massime in aumento sul settore orientale e stazionarie altrove con valori compresi tra 9 e 13 gradi.

Venti: in pianura deboli orientali con rinforzi da sud-est sul mare tendenti in serata a ruotare da ovest; sui rilievi deboli-moderati da sud sud-ovest con rinforzi.

Previsione per sabato 8 febbraio 2014

Stato del tempo: in mattinata cielo nuvoloso sul settore centro- occidentale e poco nuvoloso altrove con tendenza a graduale aumento della nuvolosità da ovest verso l'intero territorio regionale in giornata. Precipitazioni deboli in mattinata sui rilievi centro-occidentali in graduale estensione alla relativa pianura nel pomeriggio ed al restante territorio regionale in serata. Le precipitazioni risulteranno più consistenti sui rilievi centro-ovest dove potranno risultare anche a carattere di rovescio. Quota neve inizialmente attorno a 1000 metri in graduale aumento in giornata.

Temperature: in lieve aumento le minime con valori compresi tra 4 e 6 gradi. Massime stazionarie con valori compresi tra 8 e 13 gradi.

Venti: deboli sud-occidentali con rinforzi sui rilievi sulla costa e sul mare.

Tendenza prevista da domenica 9 a mercoledì 12 febbraio 2014

Il periodo sarà caratterizzato dal transito di impulsi atlantici perturbati che determineranno prevalenti condizioni di tempo instabile associate a precipitazioni intermittenti , di debole intensità in pianura e localmente anche a carattere di rovescio sui rilievi.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2013

Le norme riportate dai disciplinari di Produzione Integrata 2014 sono in fase di approvazione. Nei prossimi bollettini verrà data comunicazione della pubblicazione della versione definitiva.

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

| | SOSTANZA ATTIVA | R40 | R60 | R61 | R62 | R63 | R68 | Formulazioni alternative | | COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO |
|------------|--------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--------------------------|------------------------------|----------------------------------------------------|
| | | | | | | | | Si | No | |
| FUNGICIDI | CLORPROPHAM | X | | | | | | | X | Orticole varie |
| | IOXINIL | | | | | X | | | X | Cipolla e Aglio |
| | LINURON | | | | | X | | | X | Carota, Sedano e Finocchio |
| | PROFOXYDIM | X | | | | X | | | X | Riso |
| | PROPIZAMIDE | X | | | | | | | X | Bietola, Erba medica, Insalate |
| FUNGICIDI | BENTHIOVALICARB | X | | | | | | X* | | Vite |
| | CAPTANO (*) | X | | | | | | X* | X** | Melo, Pero e Pesco |
| | CIPROCONAZOLO | | | | | X | | X | | Varie |
| | CLOROTALONIL | X | | | | | | | X | Floricole |
| | FLUAZINAM | | | | | X | | X | | Varie colture; Alternative non disponibili su pero |
| | FLUAZIFOP P-BUTILE | | | | | X | | | X | Varie |
| | MANCOZEB | | | | | X | | | X | Vite |
| IPIRODIONE | X | | | | | | | X | Dolcetta, Rucola e Actinidia | |

| | | | | | | | | | | |
|------|------------------|---|--|--|--|---|---|----|---|---------------------------------|
| | MICLOBUTANIL | | | | | X | | X | | Varie |
| | TEBUCONAZOLO | | | | | X | | X | | Varie |
| | TIOFANATE METILE | | | | | | X | | X | Pesco post raccolta |
| | VALYPHENAL | | | | | X | | | X | Vite |
| INS: | PIMETROZINE | X | | | | | | | X | Solo orticolte colture protette |
| | ABAMECTINA (*) | | | | | | | X* | | Varie |

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

RACCOMANDAZIONI TRAPPOLE

Numero minimo trappole per superficie controllate

TRAPPOLE CROMOTROPICHE

| Parassita | Colore | <= 1 ha | > 1 a 3 ha | > 3 a 6 ha | >6 a 10 ha | Oltre |
|---------------------------------------------|--------------------|-----------------|------------|------------|------------|-----------|
| Mosca ciliegio Monitoraggio territoriale | rebell amarillo | 1 | 2 | 3 | 4 | n° ha / 3 |
| Tripidi per colture orticole | azzurro | 1 - 2 per serra | | | | |

TRAPPOLE A FEROMONI

| Parassita | Senza confusione | | | | | | Con confusione o distrazione | | | |
|---------------------------------|------------------|------------|------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------------|------------|-------------|---------|
| | <= 1 ha * | > 1 a 3 ha | > 3 a 6 ha | > 6 a 10 ha | > 10 a 20 ha | Oltre ** | <= 1 ha | > 1 a 6 ha | > 6 a 10 ha | Oltre |
| <i>Cydia pomonella</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha/2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Pandemis cerasana</i> | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha/4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |
| <i>Archips podanus</i> | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha/4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |
| <i>Argyrotaenia pulchellana</i> | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha /4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |
| <i>Cydia molesta</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha/2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Anarsia lineatella</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha/2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Cydia funebrana</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha /2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Lobesia botrana</i> | 1 | 1 | 3 | 4 | n° ha /3 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| Tignola patata | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha /4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |

- (*) Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

- (**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole *Cydia pomonella*

- **Evidenziato in giallo e in grassetto:** a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole

PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Liquami: è possibile distribuirli in base alle norme tecniche – parte generale dal 1° marzo (determina RER n° 13367 del 22/10/2013).

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura in corso

Aspetti Agronomici:

Potatura:

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Potatura manuale

Per le varie forme di allevamento (Sylvoz, GDC., ecc.) si suggerisce di tenere una carica di gemme rapportata alla varietà e al tipo di terreno. Le cariche di gemme sotto riportate permettono di ottenere un prodotto di qualità evitando esuberanti produttivi e costi eccessivi. Nel conteggio è inclusa la gemma basale.

Sylvoz o potatura ad archetti

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 18-20 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16-18.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Si consiglia di lasciare due archetti per metro lineare di cordone.

GDC e Cordone speronato

Si ricorda che il Cordone speronato è una forma di allevamento che esalta la vigoria ed è pertanto sconsigliata in terreni fertili; per tali zone è invece consigliato il GDC.

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12-14.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12.

Per ogni sperone lasciare al massimo 3 gemme, compresa la basale (speroni di massimo 8-10 cm).

Semi-Bellussi

E' consigliabile lasciare un numero di gemme inferiore ad 80/ceppo; su L. Salamino ridurre ulteriormente questa carica a circa 60 gemme/ceppo.

Per alcune varietà sono consigliate specifiche tipologie di potatura:

Marzemino, Croatina e/o Bonarda, Sauvignon B., Malbo gentile: potatura a tralcio rinnovato (Guyot, Capovolti, ecc.) o potature lunghe;

Cabernet sauvignon N., Merlot, L. Oliva: potatura a sperone (speroni corti, massimo 2 gemme).

Attenzione! Evitare inoltre potature manuali sommarie, solo per risparmiare tempo, che possono causare l'invecchiamento del cordone. Carichi di gemme molto elevati sono inoltre controproducenti se si prevede di vendemmiare a mano.

Potatura Meccanica (La potatura meccanica prevede regole specifiche a cui attenersi)

In caso di potatura meccanica si raccomanda di posizionare l'organo di taglio (barra o dischi) appena sopra il cordone, il più possibile vicino allo stesso, per evitare fenomeni di invecchiamento e di eccessi produttivi.

Prevedere una rifinitura contemporanea con forbici pneumatiche.

Adottare un adeguato cantiere di potatura per operare in un unico passaggio prevedendo andata e ritorno sul medesimo filare.

È importante effettuare la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del

terreno grazie all'apporto di sostanza organica, anche in considerazione del fatto che nel caso della vite non comportano diffusione di patogeni.

In alternativa i residui possono essere destinati ad impieghi alternativi quali la produzione energetica o il compostaggio, **mentre ne è vietata la distruzione in campo tramite bruciatura.**

Difesa:

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio accostamento

Aspetti Agronomici: nei campi non adeguatamente sistemati si riscontrano sintomi di asfissia dovuti alle abbondanti precipitazioni del periodo.

Concimazione: in attesa della pubblicazione delle norme tecniche di coltura 2014, le indicazioni fornite si riferiscono a quelle dell'anno precedente.

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il **28 febbraio**.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO:

A partire dal mese di febbraio è possibile la distribuzione in copertura.

- La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

- Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata può essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

- Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. In tal caso l'ultima somministrazione deve avvenire entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

- Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.

- Considerata la **piovosità media della zona di pianura superiore ai 250 mm** (periodo ottobre – gennaio) dalla fase di accostamento è possibile anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.

- Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

Fosforo e Potassio

In copertura non sono ammessi apporti di K_2O e P_2O_5

DISERBO:

Si rileva una abbondante nascita e sviluppo di flora infestante

In attesa dell'approvazione dei disciplinari 2014 e considerata l'attuale impraticabilità dei campi le indicazioni relative al diserbo verranno fornite nel prossimo bollettino.

Erba medica

Fase: riposo vegetativo

Concimazione

Azoto: Non sono ammessi apporti; solo dal 4° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Fosforo:

Dotazione scarsa: massimo 100 kg/ha

Dotazione normale: massimo 60 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto

Potassio:

Dotazione scarsa: massimo 200 kg/ha

Dotazione normale: massimo 150 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio accostamento

Concimazione: è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

Diserbo: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con striglieri con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Giovedì 13 Febbraio, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica.
- **Giovedì 20 Febbraio, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, indicativamente ore 10.30, presentazione Disciplinari di Produzione Integrata 2014 a cura di *Tiziano Galassi* (Servizio Fitosanitario Regionale).
- **Giovedì 27 Febbraio, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire:
 - ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Sipcam*
 - ore 11.30, incontro di aggiornamento tecnico con *BASF*
- **Giovedì 6 Marzo, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, indicativamente ore 10.30, aggiornamento normativo 2014 a cura di *Florianno Mazzini* (Servizio Fitosanitario Regionale)

Redazione e diffusione a cura di *Casoli Luca*



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"